

Sede non agibile: duecento studenti del Crespi senz'aula

Pubblicato: Martedì 19 Settembre 2017



Duecento studenti in cerca di scuola. L'avvio del nuovo anno è indubbiamente problematico per i ragazzi della sede distaccata dal liceo Crespi.

Da un'indagine statica, è emerso che il **primo piano dello stabile di piazza Trento e Trieste non è agibile**, da qui lo sfratto di 8 classi. Un grosso problema per la **dirigente Cristina Boracchi** che si trova a dover fronteggiare una situazione di emergenza: « Come Provincia – spiega il consigliere con delega all'Edilizia scolastica di Villa Recalcatti **Carmelo Lauricella** – diamo la disponibilità a realizzare lavori di adeguamento del piano terreno dove radunare l'intera popolazione liceale. È chiaro che **gli spazi sono limitati e occorrerebbe una turnazione**».

Una soluzione tampone in fretta e furia ma che richiede a un progetto definitivo per il futuro: « **Il liceo è ospitato in locali messi a disposizione dal Comune**. C'è una lunga storia di sostegno dell'amministrazione che premia così l'eccellenza di quel polo formativo. Il problema era noto e ora non è proprio più possibile procrastinare: ci sono responsabilità civili e penali precise. Come Provincia abbiamo chiesto un nullaosta in regime di urgenza per **aggiustamenti al piano terra così da per ricavare aule con il minor impegno finanziario e di tempo**. Ma il problema resta anche perché, in base all'attuale popolazione scolastica del ciclo primario, si prevede un aumento di iscrizioni nei prossimi anni».

Sul piano delle competenze, il consigliere Lauricella richiama l'ente proprietario dello stabile che è il Comune. Villa Recalcatti ha, nel suo patrimonio, **l'Istituto Tosi e lo scientifico Tosi, l'Ilc Verri e sta**

perfezionando l'acquisto del Candiani costruito su terreni comunali ma con fondi della Provincia: « Queste sono già scuole densamente popolate. Non è possibile pensare a un'ospitalità" dei ragazzi del Crespi da parte di Villa Recalcati».

di [A.T.](#)